

Denominazione del Corso di Studio Lettere

Classe L-10

Sede Dipartimento di Lettere e Beni Culturali - Seconda Università degli Studi di Napoli

Complesso di San Francesco, Piazza San Francesco, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Primo anno accademico di attivazione: 2007-2008

Gruppo di Riesame

Prof. Carlo Rescigno (Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Maria Luisa Chirico (Presidente CdS)

Prof. Giovanni Morrone (Docente del CdS)

Dott.ssa Maria Carla De Feo (Segreteria Dipartimento di Lettere e Beni Culturali)

Il rappresentante degli studenti è decaduto perché ha concluso il percorso di studi. È in programma una nuova tornata elettorale per reintegrare la rappresentanza studentesca in seno al consiglio di corso di studio in Lettere.

Sono stati consultati inoltre:

Dott. Tommaso Martino (Direttore Segreteria Didattica del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 gennaio 2016

Oggetto della seduta: Verifica dei dati raccolti e discussione delle prime bozze di relazione.

Ci si aggiorna per la discussione finale in una seduta di Corso di Laurea fissata per il giorno 19 gennaio 2016, alle ore 13.

Il modulo è stato presentato nella sua versione definitiva e discusso nel Consiglio del Corso di Studio del 19 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio:

Nel corso della seduta del Consiglio di Corso di Studio del 19 gennaio, il prof. Giovanni Morrone ha presentato la scheda elaborata dal gruppo del riesame, mettendo in evidenza i punti salienti di ogni sezione. Il documento era stato anticipatamente inviato per posta elettronica a tutti i componenti per permetterne una discussione e revisione comune. Dalla scheda e dalla discussione è emerso un quadro positivo del corso soprattutto per quanto riguarda il numero degli immatricolati, il ridotto tasso di abbandoni, il giudizio degli studenti. I punti da migliorare sono apparsi l'organizzazione del carico didattico e il livello troppo alto dei fuoricorso al terzo anno, il numero di studenti Erasmus in uscita. Si è discusso circa la possibilità di una nuova organizzazione della didattica, la revisione dei piani di studio e la riorganizzazione del calendario didattico. Si è discusso ampiamente su formule di orientamento che possano coinvolgere il personale docente delle scuole. Il Consiglio ha infine approvato all'unanimità la scheda.

## 1. L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1.a Azioni correttive già intraprese ed esiti

*Obiettivo n. 1:* proseguire il percorso di consolidamento della competitività del corso nel contesto territoriale.

*Azione intraprese:* per aumentare gli iscritti il corso di laurea ha proseguito nella strategia dell'incremento dei contatti con il mondo della scuola rendendo più incisivo il rapporto con le strutture di orientamento in uscita delle scuole. Incisiva è stata anche la partecipazione alle diverse manifestazioni di orientamento presenti in Campania. Come negli scorsi anni sono state inoltre realizzate numerose attività e progetti che coinvolgono personale docente universitario e del mondo della scuola, studenti delle scuole superiori: cicli di conferenze e progetti di studio condivisi. Il dato stabile sulle immatricolazioni per l'A.A. 2014/15 – in un quadro nazionale di forte calo – conferma l'efficacia delle azioni intraprese e ne suggerisce la prosecuzione.

*Obiettivo n. 2:* diminuire il numero di fuoricorso e degli abbandoni. Diminuire il numero degli esami in debito.

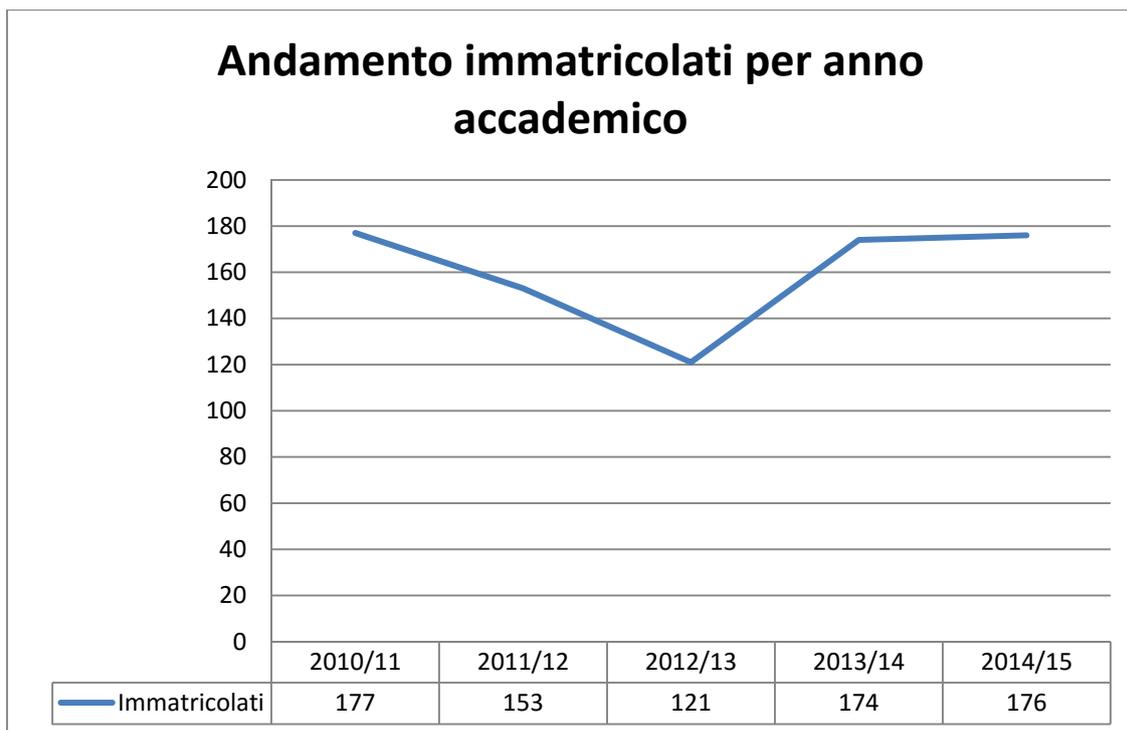
*Azioni intraprese:* le strategie messe in campo sono per lo più legate al monitoraggio effettuato dai singoli docenti del corso di laurea sui CFU in debito in relazione ai rispettivi insegnamenti e al tutorato individuale. I nuovi strumenti di registrazione informatica degli esami faciliteranno tale monitoraggio e consentiranno di predisporre azioni ancora più efficaci per raggiungere lo studente in ritardo nel proprio percorso di studi. Il calendario didattico è stato ulteriormente razionalizzato con l'introduzione di nuove sessioni d'esame. Sul versante della riorganizzazione dei piani di studio non si sono raggiunti risultati significativi. Lo stesso è accaduto in relazione ai corsi di primo sostegno in primo luogo a causa di carenza di risorse economiche. In ogni caso si registra un leggero miglioramento sia nell'andamento dei fuoricorso al terzo anno che in quello degli abbandoni dopo il primo anno.

*Obiettivo n. 3:* maggiore definizione dei test di ingresso

*Azioni intraprese:* l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto mediante l'utilizzo della piattaforma E-Learning di Ateneo e mediante una migliore strutturazione dei quesiti con una significativa quota di domande di comprensione del testo. Gli strumenti informatici vanno tuttavia ulteriormente implementati. I risultati ottenuti continuano ad evidenziare carenze gravi e diffuse, alle quali si tratterà di rispondere con strumenti adeguati.

### **1.b-Analisi della situazione sulla base dei dati**

Studenti in ingresso (rilevati al 31.08.2015, fonti Sigma, banca dati ateneo): il numero di immatricolati (comprensivi di passaggi interni all'Ateneo) per l'A.A. 2013-14 è pari a 176, con un leggero incremento sul 2013-14 (174 immatricolati). La tenuta sostanziale delle iscrizioni è verificabile anche se si considerano solo gli immatricolati che si iscrivono per la prima volta e si escludono quindi immatricolazioni derivanti da passaggi e trasferimenti. In tal caso, infatti, si registrano 144 immatricolati a fronte degli 148 dell'anno precedente. Complessivamente il dato relativo agli ultimi anni è riportato nel seguente grafico.

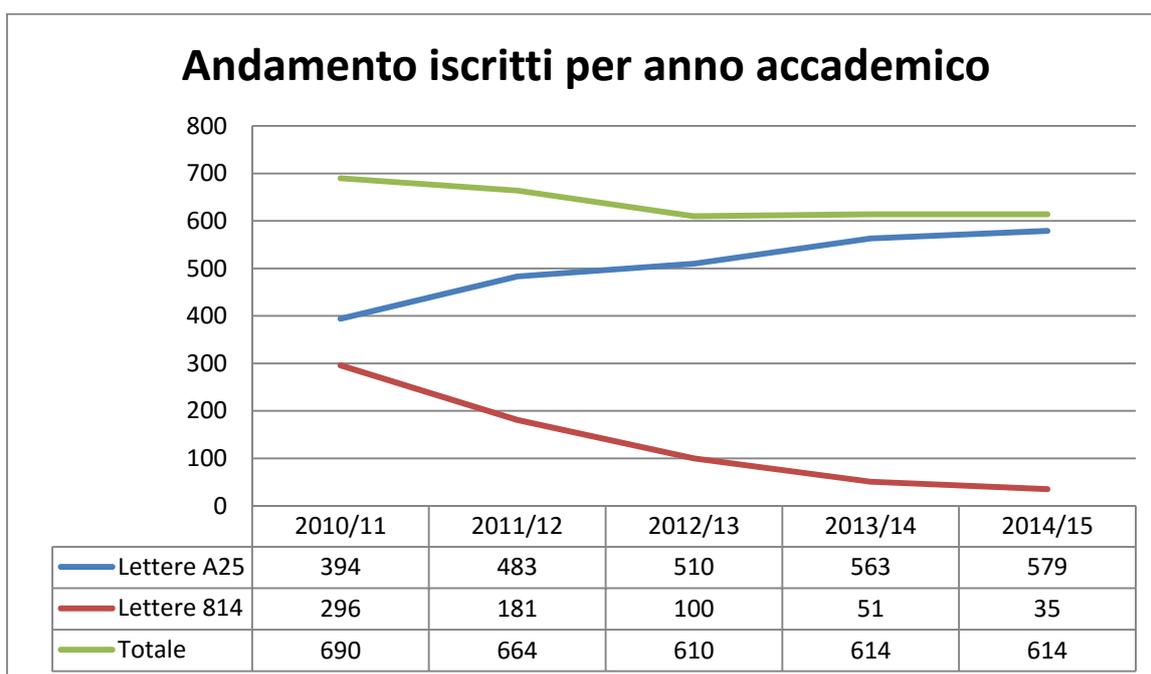


In conclusione si registra una significativa tenuta del livello delle immatricolazioni in un contesto locale e nazionale di forte crisi. Il dato va dunque considerato come decisamente positivo.

La quasi totalità degli immatricolati risiede in provincia di Caserta e, in piccola percentuale, nelle province limitrofe.

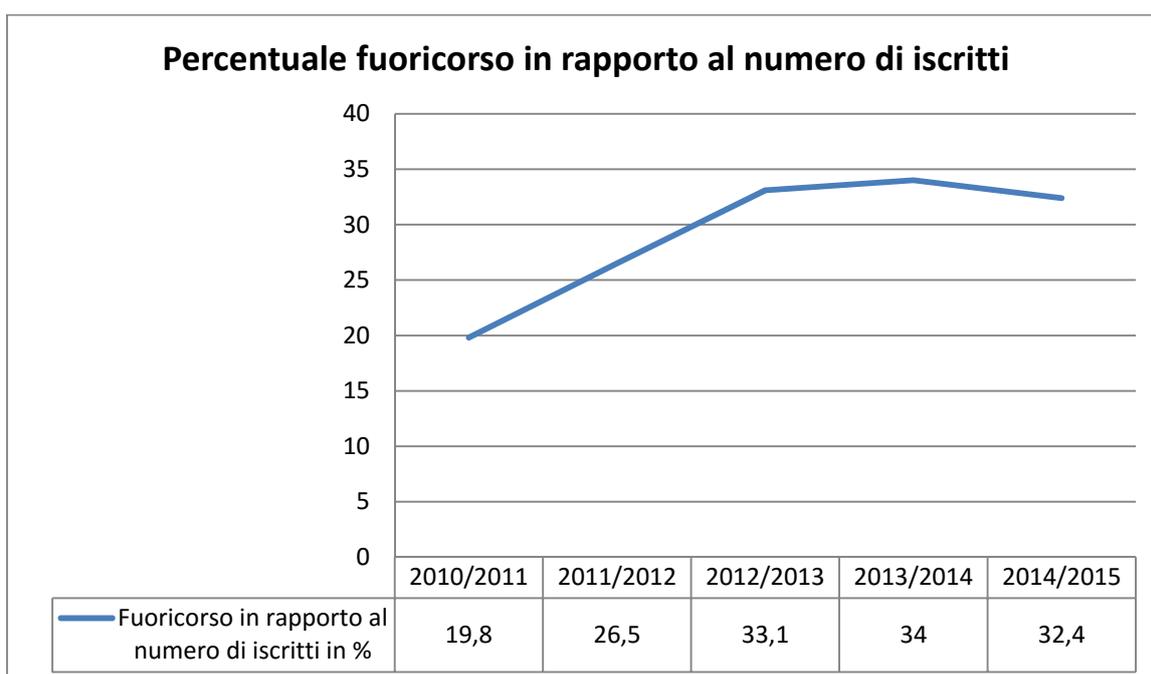
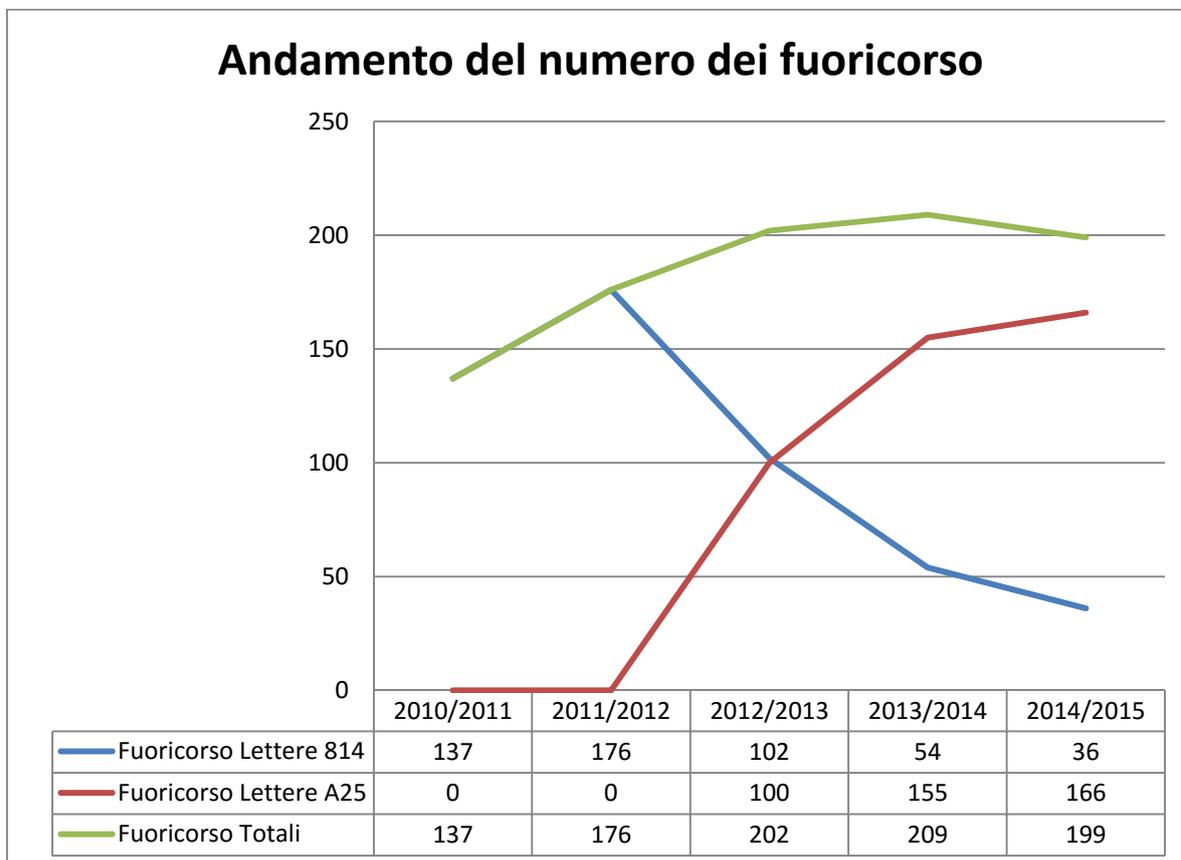
Tra gli immatricolati si registra una rilevante maggioranza di donne (circa 90%).

Gli iscritti all'ultima corte sono  $579+35=614$  (numero iscritti Lettere A25 + numero iscritti Lettere 814 = Totale iscritti corso di laurea in Lettere). Il numero complessivo degli iscritti risulta assestato su valori costanti nell'ultimo triennio  $563+51=614$  nel 2014,  $(510+100=610$  nel 2013,  $483+181=664$  nel 2012,  $394+296=690$  nel 2011).



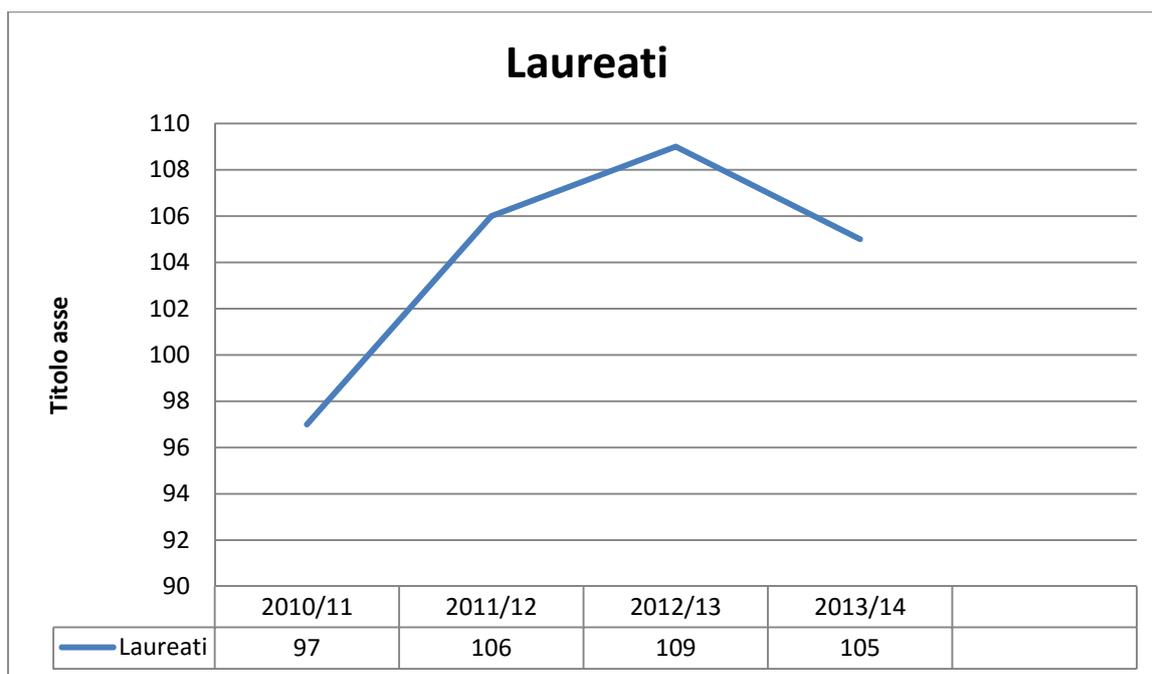
Gli studenti sono tutti full time. Il percorso rallentato è in fase di introduzione ed avrà auspicabilmente una influenza molto positiva sugli andamenti dei fuoricorso.

Il numero dei fuoricorso al terzo anno di corso Lettere A25 è pari a 166 + 36 di Lettere 814 (dati aggiornati al 08.01.2016). L'andamento del numero dei fuoricorso si deduce dai grafici seguenti.

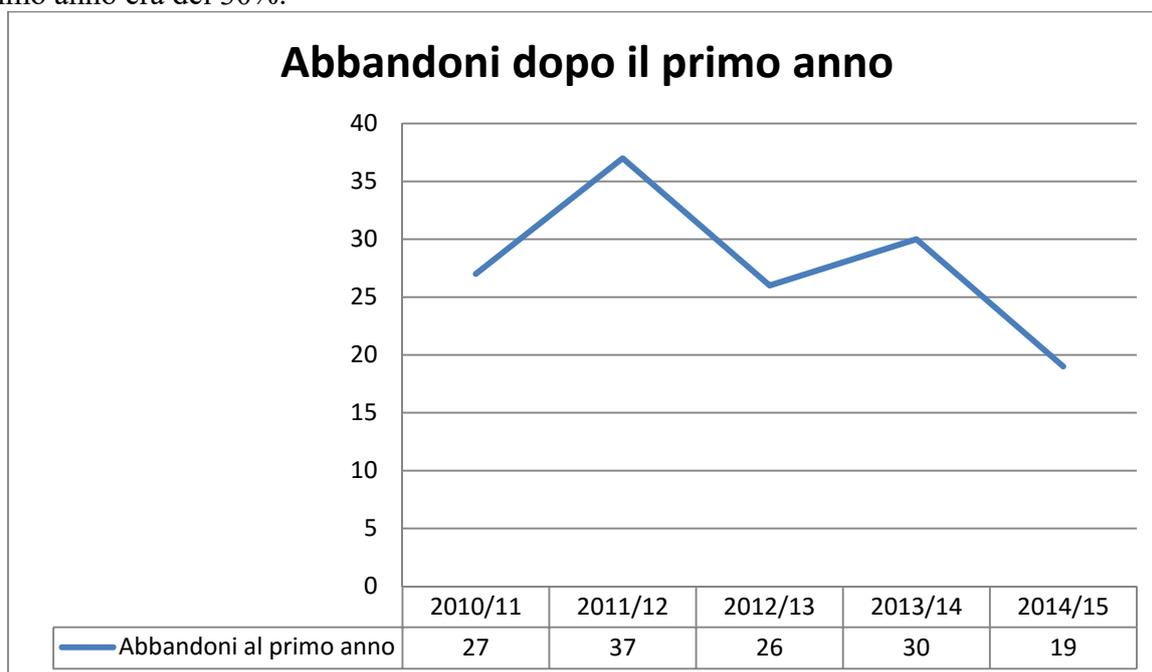


Gli andamenti dei grafici rendono evidente il progressivo assestamento del CdS in Lettere, istituito solo nell'A.A. 2008-09, nonché il passaggio dall'ordinamento 814 a quello A25. In ogni caso nell'ultimo anno accademico si è verificata una flessione dei fuoricorso sia in termini percentuali (in rapporto al numero di iscritti), sia in termini assoluti. Ciononostante il dato resta troppo alto e, anche a fronte dell'impegno e delle strategie già adottate, risulta necessario predisporre ulteriori strumenti e investire ulteriori risorse economiche.

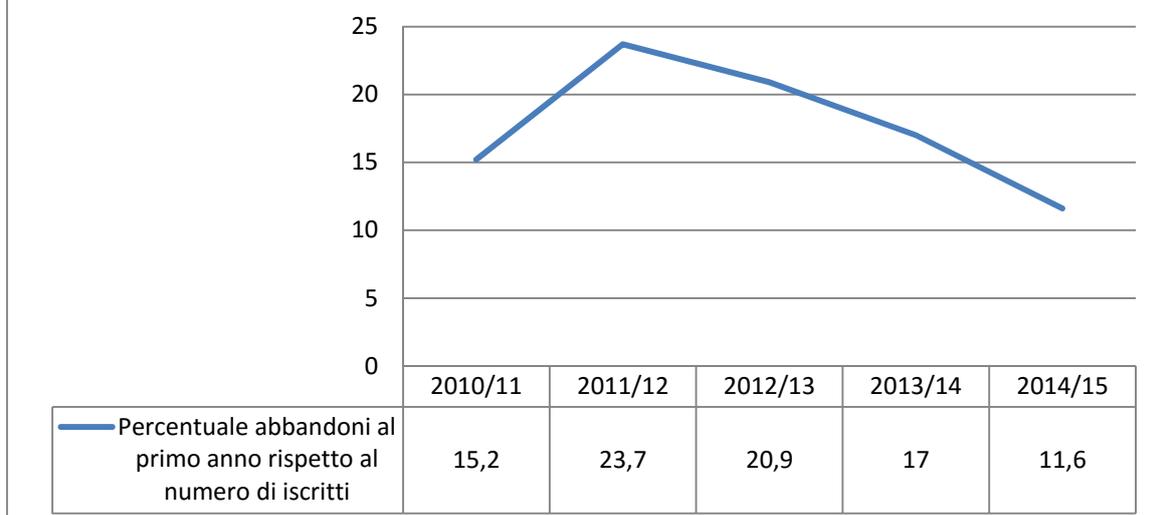
Per quanto riguarda i laureati si assiste a un lieve calo, ma manca il dato relativo all'AA. 2014/2015 che si conclude a marzo 2016.



Si registra un significativo calo degli abbandoni dopo il primo anno (ma il dato è ancora parziale e andrebbe valutato a fine marzo 2016). Nell'A.A. 2014-15 hanno abbandonato gli studi il 19% degli iscritti al primo anno. Nell'A.A. 2013-2014 la percentuale di abbandoni al primo anno era del 30%.



## Percentuale abbandoni dopo il primo anno rispetto al numero di iscritti



Dai test di verifica – organizzati in domande a risposte multiple di comprensione e analisi del testo, italiano, latino, geografia, storia, filosofia, storia dell’arte e gestiti per la prima volta mediante la piattaforma E-learning di Ateneo – emergono criticità di formazione di base piuttosto serie e riguardanti tutti gli ambiti disciplinari. Il voto medio dei test è infatti pari al 49,6% (100% punteggio pieno) su un numero totale di 156 tentativi registrati dal sistema. Il dato molto negativo dei test di autovalutazione suggerirebbe un forte investimento di risorse ed energie sui corsi di primo sostegno. Si tratta di un’esigenza già segnalata nel rapporto di riesame 2015, che ad oggi non ha ancora avuto riscontri adeguati.

Il dato relativo agli esami in debito si conferma piuttosto negativo in particolare nel primo anno di corso, nel quale si sconta non solo il processo di adattamento allo studio accademico dei nuovi immatricolati, ma anche le conseguenze deleterie dei deficit nella formazione di base e nelle conoscenze linguistiche. Il voto medio degli esami sostenuti per gli anni esaminati è abbastanza costante, circa 26/30 e risulta soddisfacente.

Come risulta dalla relazione della commissione paritetica, dall’analisi degli esiti del monitoraggio relativo al 2014-2015 si evince un livello di soddisfazione medio-alto (gli indicatori si attestano intorno all’80%). I dati positivi riguardano in generale la didattica, e in particolare la reperibilità dei docenti, la disponibilità del materiale didattico, la coerenza fra le istruzioni preventive e la realizzazione delle attività didattiche. L’80% degli interpellati ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione dei corsi. Si tratta di un dato positivo decisamente migliore di quello dell’anno precedente.

Si registra la presenza di studenti che hanno aderito al progetto Erasmus o ad altre azioni di internazionalizzazione. In particolare le adesioni in uscita evidenziano un andamento non molto soddisfacente. I dati sono i seguenti: 2011/12: 14 incoming, 4 outgoing; 2012/13: 9 incoming, 4 outgoing; 2013/14: 3 incoming, 3 outgoing; 2014/15: 10 incoming, 3 outgoing (in assenza di dati specifici si riportano i dati relativi all’intero Dipartimento di Lettere e Beni Culturali). Sarebbe auspicabile un rafforzamento dell’azione di promozione dei programmi di internazionalizzazione presso gli studenti, nonché un’azione di sensibilizzazione volta ad incoraggiare gli elementi migliori a programmare un’esperienza di studio all’estero.

Sebbene il trend del corso appaia nella norma per i Corsi in Lettere, il punto di maggiore criticità, che trova confronti a livello nazionale, è nel rapporto tra livello di requisiti di preparazione di base richiesti per la sostenibilità del corso di studi e offerta didattica che non sempre può tener conto dei grandi deficit di base. A tale disavanzo bisognerà rispondere con

corsi di preparazione di base ma occorrerà anche mettere in campo azioni di rimodulazione dei contenuti dei corsi, in una regia interna al triennio e una dimensione che guardi anche al percorso e ai contenuti della laurea magistrale.

### **c- Azioni correttive proposte**

*Obiettivo n. 1:* proseguire il percorso di consolidamento della competitività del corso nel contesto territoriale.

*Azione da intraprendere:* si propone di proseguire nelle azioni nell'anno precedente e potenziare le forme di pubblicità e accessibilità telematica del corso.

*Obiettivo n. 2:* proseguire nelle strategie già messe in campo per diminuire il numero di fuoricorso e degli abbandoni. Diminuire il numero degli esami in debito.

*Azioni da intraprendere:*

Rimodulazione dei piani di studio con particolare attenzione al primo anno di corso dove si registrano le maggiori criticità. Introduzione o riproposizione di diverse forme di didattica integrativa (seminari, sopralluoghi, didattica trasferita) a sostegno dei percorsi ordinari. Condizionata alla disponibilità economica sarà invece la riproposizione e l'auspicabile istituzionalizzazione dei corsi di primo sostegno per dare una risposta adeguata ai deficit formativi degli studenti in ingresso

*Obiettivo n. 3:* implementazione dei programmi di internazionalizzazione

*Azioni da intraprendere:* aumentare il numero degli studenti Erasmus outgoing attraverso un'azione di promozione dei programmi di internazionalizzazione che veda anche il coinvolgimento degli studenti rientrati da esperienze di studio all'estero. Ottimizzare la comunicazione del profilo del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali per gli studenti Erasmus incoming.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2a-Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza**

*Obiettivo 1:* rivedere la struttura dei piani di studi allo scopo di migliorare e razionalizzare ulteriormente l'offerta didattica. Rivedere il calendario didattico introducendo due soste intersemestrali, in cui fissare gli appelli d'esame per gli studenti in corso.

*Azioni intraprese:*

Non è stato possibile procedere ad una revisione dei piani di studio. Il calendario didattico è stato migliorato con un ulteriore incremento delle sessioni disponibili per gli studenti.

*Obiettivo 2:* migliorare la comunicazione delle informazioni didattiche sul sito di Dipartimento.

*Azioni intraprese:* Il sito di dipartimento è stato ulteriormente ottimizzato anche mediante la predisposizione della gestione informatica delle prenotazioni e della registrazione degli esami che dovrebbe partire anche per il corso di laurea in Lettere nel corrente anno accademico.

*Obiettivo 3:* migliorare gli spazi per gli studenti e ottimizzare il servizio biblioteca.

*Azioni intraprese:* Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali è in fase di trasferimento presso l'Aulario di Via Perla, dove sono stati individuati nuovi spazi per gli studenti e per la biblioteca. Si tratterà, in fase, di trasloco di valutare le opzioni più adeguate alle esigenze degli studenti.

## **2b-Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni**

Come già osservato nella relazione dell'anno precedente, la platea studentesca appare divisa in due gruppi numericamente quasi paritari, a due velocità: la prima comprende le cd. eccellenze, e quanti riescono a tenere il passo e i tempi loro dettati dalla nuova organizzazione didattica, e un gruppo che per poca partecipazione alla vita di Dipartimento e per minori motivazioni rallenta i propri percorsi, raggiungendo con difficoltà la laurea e spesso fermandosi al conseguimento di questo solo traguardo di studi. Se confrontata con la vecchia struttura didattica, l'organizzazione per semestri e, all'interno di questi, per trimestri, con esami fissi e per gruppi tematici, si è rivelata un punto di forza nell'agevolare e sostenere il ritmo costante allo studio e al superamento delle prove dei frequentanti. Un punto favorevolmente accolto dagli studenti, e che va in parte incontro alle due velocità degli iscritti al corso, è il fitto calendario di esami, tra le richieste più pressanti da parte della componente studentesca nei consigli, un punto critico la eccessiva compressione dei corsi con talora sovrapposizioni di offerte didattiche. La valutazione del corso appare in quesiti e questionari nel suo totale positiva. Un punto di attrazione dei corsi del Dipartimento è senz'altro costituito dalle frequenti possibilità di didattica sperimentale, dalla presenza di un moderno e funzionale laboratorio linguistico, dai programmi d'internazionalizzazione e di avviamento al mondo delle professioni. Il corso di lettere risponde a un'esigenza specifica del territorio casertano, esso ha di fatto riempito un vuoto non colmato da altre offerte didattiche contribuendo a costituire un polo alternativo nel sistema regionale per tipologia e vocazione di insegnamenti, rapporto studenti alunni, legame con il territorio, trovando una risposta significativa da parte degli studenti. I pochi abbandoni e trasferimenti ne certificano la necessità.

Un punto di debolezza è costituito da una non sempre bilanciata composizione del calendario didattico. La frammentazione dei corsi impone, inoltre, la frammentazione dei tempi di studio individuale e la necessità, quindi, di potenziare e migliorare le strutture ricettive in Dipartimento per poter permettere lo studio nel corso della giornata così come una biblioteca ricettiva e aperta alle esigenze degli studenti che appare un altro dei punti critici più volte sottolineato da rappresentanze e dal corpo studentesco in diverse sedi.

Come suggerito anche dalla relazione della commissione paritetica, emerge l'esigenza di implementare ulteriormente la comunicazione sul sito di Ateneo e su quello di Dipartimento. Si ribadiscono in questo senso esigenze da tempo evidenziate. In particolare bisognerebbe procedere rapidamente con la messa a regime del sito docente per consentire una gestione semplice da parte dei singoli docenti e una consultazione agevole da parte degli studenti delle principali informazioni didattiche (orari di ricevimento, appelli esame, avvisi, materiale didattico). È inoltre auspicabile una maggiore celerità nella pubblicazione sul sito di Dipartimento degli appelli d'esame.

## **2c- Azioni correttive proposte**

*Obiettivo 1.* Proseguire e implementare le azioni messe in campo nell'A.A. precedente.

## **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **3a-Azioni correttive già intraprese ed esiti**

*Obiettivo 1:* Informazioni sul mondo del lavoro

*Azioni intraprese:* mantenimento e potenziamento dei contatti con il mondo della scuola e delle professioni. Gli esiti delle azioni intraprese possono considerarsi soddisfacenti.

*Obiettivo 2:* Potenziamento incontri con il mondo delle professioni.

*Azioni intraprese:* contatti con il mondo della scuola, progettazione comune di forme di didattica, ricerca e orientamento; seminari e incontri sulle possibilità lavorative attraverso interazione con la Commissione di Ateneo di Placement. Gli esiti delle azioni intraprese possono considerarsi soddisfacenti.

### **3b-Analisi della situazione, commento ai dati**

Il corso di laurea triennale in Lettere, come noto, costituisce, per i consueti canali di inserimento professionale, solo una tappa intermedia verso il traguardo della laurea magistrale. Le nuove tendenze hanno, però, aperto la possibilità di utilizzare il titolo di studi triennale in un più vasto campo non legato unicamente al mondo della scuola: l'editoria, le agenzie di servizio, di viaggio, istituti e strutture pubbliche e private che richiedono personale qualificato ad ampio spettro. Il riscontro è possibile derivarlo dalla lettura dei dati relativi alla immissione nel mondo del lavoro che documenta l'impiego in settori diversi ed eterogenei il cui elemento comune è la richiesta di una preparazione culturale per affrontare operazioni di pianificazione, pubbliche relazioni, pubblicitaria ecc. Ovviamente è da segnalare la criticità delle offerte lavorative, in particolare nel contesto campano, congruenti alle medie note su contesto nazionale. Il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, ha promosso tavoli di incontro e discussione con i potenziali enti o persone interessate e attivato stage e convenzioni con enti pubblici e, soprattutto, strutture private, di cui è testimonianza l'ampio repertorio di convenzioni per stage e tirocini. Ha inoltre organizzato numerose iniziative congiunte con le strutture scolastiche operanti sul territorio. Esiste un osservatorio sul Placement che recepisce le direttive di Ateneo e le potenzia in rapporto alle specifiche esigenze di Dipartimento.

### **3c- Azioni correttive proposte**

*Obiettivo 1.* Proseguire e implementare le azioni messe in campo nell'A.A. precedente.